

Nonostante gli slogan di superamento della legge **Monti-Fornero** e la promessa di **41 anni di contributi** per andare in pensione, il Governo ha fatto l'opposto: dopo tre leggi di Bilancio, ha **inasprito le condizioni di accesso alla pensione** e spinto l'età pensionabile verso i **70 anni**.

- **Nessuna tutela per giovani, donne, lavoratori gravosi e usuranti.**
- **Nessuna valorizzazione del lavoro di cura.**

Pensioni 2024: cosa è successo?

- **Azzerata la flessibilità in uscita:** nel 2024 si registra un **-15,7% delle pensioni anticipate** rispetto al 2023.
- **Taglio drastico a Opzione Donna:** -70,92% di domande accolte nel 2024 rispetto al 2023 (**da 11.996 a sole 3.489**), con un'ulteriore riduzione prevista nel 2025.
- **Quota 103 (62+41 anni di contributi):** prorogata, ma con il **ricalcolo contributivo** che riduce significativamente l'importo della pensione.
- **Ape Sociale:** prorogata, ma con **aumento dell'età minima da 63 a 63 anni e 5 mesi**.
- **Pensione anticipata più difficile dal 2030:** per chi ha il sistema contributivo, l'accesso anticipato a 64 anni sarà possibile solo con un assegno pari a **3,2 volte l'assegno sociale** (da 1.313€ nel 2022 a **1.720€ nel 2030**, un aumento di **+407€**).

Età pensionabile sempre più alta: l'Italia unica in Europa

- **Dal 1° gennaio 2025 le pensioni saranno più basse:** riduzione dei **coefficienti di trasformazione**.
- **Dal 2027 e 2029 nuovi aumenti dell'età pensionabile:** +3 mesi nel 2027, +2 mesi nel 2029.
- **Lavoratori penalizzati:** l'Italia è l'unico Paese in Europa in cui i lavoratori subiscono un **doppio svantaggio: età pensionabile più alta e assegni più bassi**.

Tagli per i lavoratori pubblici e penalizzazioni sul TFS/TFR

- **Lavoratrici e lavoratori pubblici penalizzati:** il limite ordinamentale sale a **67 anni** e si allunga l'attesa per TFS/TFR.
- **Tagli retroattivi sulle pensioni dei pubblici:** revisionate al ribasso le **aliquote di rendimento** per CPDEL, CPS, CPUG e CPI.
- **Trattenimento in servizio fino a 70 anni:** discrezionalità delle amministrazioni nel **trattenere solo il 10% dei lavoratori**, bloccando il **turn-over del 25%**.

Pensionati penalizzati: tagli alla perequazione e nessun recupero

- **Tagli alla perequazione per il 2023-2024:** perdita definitiva, senza possibilità di recupero.
- Per una pensione netta di **1.700 euro al mese**, il taglio si traduce in una perdita di circa **7.000 euro** considerando l'aspettativa di vita.
- Nessun intervento per contrastare **evasione fiscale e contributiva**.

Votare Sì ai Referendum CGIL per difendere pensioni e lavoro stabile

☐ **Il lavoro stabile e dignitoso** è essenziale per un sistema previdenziale sostenibile.

☐ Votando **Sì ai referendum della CGIL**, possiamo:

- ✓ **Fermare la precarietà**
- ✓ **Stabilizzare il lavoro**
- ✓ **Garantire un futuro di diritti e sicurezza per tutte e tutti**

☐ **LA VERTENZA SULLE PENSIONI CONTINUA!** ☐



Pensioni 2024-2025: Il Governo Peggiora la Legge Monti-Fornero e aumenta l'età pensionabile



Pensioni 2024-2025: Il Governo Peggiora la Legge Monti-Fornero e aumenta l'età pensionabile



LE BUGIE DEL GOVERNO SULLE PENSIONI

**Nonostante le continue promesse,
in pensione sempre più tardi e più poveri**

Nonostante gli slogan di superamento della legge Monti-Fornero e 41 anni di contributi per accedere al pensionamento, dopo tre leggi di Bilancio il Governo è riuscito nell'impresa clamorosa di peggiorare quella legge così tanto criticata e allontanare il traguardo pensionistico per tutte e tutti, con l'obiettivo di posticipare il pensionamento a 70 anni.

Nessuna risposta per GIOVANI, DONNE, coloro che svolgono lavori GRAVOSI e USURANTI e nessuna valorizzazione per il LAVORO di CURA

- ➔ Azzerata la flessibilità in uscita, nel 2024 meno 15,7% delle pensioni anticipate rispetto al 2023.
- ➔ Azzerata opzione DONNA con un taglio del 70,92% delle domande del 2024 confrontate con quelle del 2023 (3.489 nel 2024 confrontate con 11.996 del 2023) e nel 2025 il taglio sarà ancora più alto.
- ➔ Quota 103 (62 + 41 anni di contributi) è stata prorogata con il ricalcolo contributivo, con un importante taglio sul calcolo della pensione.
- ➔ Ape sociale prorogata con l'incremento dell'età da 63 a 63 anni e 5 mesi.
- ➔ Dal 2030 per coloro che sono destinatari del sistema contributivo, viene innalzata a 3,2 volte l'assegno sociale la soglia per accedere al pensionamento anticipato a 64 anni (da 1.313 euro del 2022 si passerà almeno a 1.720 - con un aumento di 407 euro). Altro che risposte ai GIOVANI.
- ➔ Dal 1 gennaio 2025 le pensioni sono più povere con l'abbassamento dei coefficienti di trasformazione.
- ➔ Nel 2027 il requisito per andare in pensione aumenterà di 3 mesi e nel 2029 di 2 mesi, spingendo l'età pensionabile ancora più in avanti. L'Italia è l'unico Paese in Europa dove i lavoratori subiscono un doppio svantaggio: età pensionabile sempre più alta e assegni sempre più bassi.

- ➔ Tagli alle lavoratrici e ai lavoratori pubblici: vengono elevati i limiti ordinamentali a 67 anni, penalizzando ulteriormente le lavoratrici e i lavoratori pubblici, con un ulteriore allungamento per il sequestro del TFS/TFR.
- ➔ Vengono confermati i tagli al calcolo delle pensioni anticipate dei pubblici: con la revisione retroattiva delle aliquote di rendimento, per coloro che sono iscritti alle gestioni CPDEL (enti locali), alla gestione CPS (cassa sanitari) o alla gestione CPUG (degli ufficiali giudiziari) o alla gestione CPI (insegnanti di asilo o scuole elementari parificate).
- ➔ Il trattenimento in servizio per i pubblici fino a 70 anni, rischia di penalizzare ulteriormente le lavoratrici e i lavoratori, vista la discrezionalità delle amministrazioni a trattenere i lavoratori fino al 10% per attività di tutoraggio e affiancamento. Nessun rilancio del sistema pubblico, con un taglio del 25% del turn-over occupazionale.
- ➔ Per i pensionati non va meglio: i tagli alla perequazione per il 2023 e il 2024 non saranno più recuperabili, per una pensione netta di 1.700 euro un taglio, calcolando l'attesa di vita, di circa 7 mila euro.
- ➔ Nessuna lotta all'evasione fiscale e contributiva.

Il lavoro stabile e dignitoso è essenziale per la sostenibilità del sistema previdenziale. **Votando sì ai referendum della CGIL possiamo fermare la precarietà, stabilizzare il lavoro, e costruire un futuro di diritti e sicurezza per tutte e tutti**

LA VERTENZA SULLE PENSIONI CONTINUA



Pensioni 2024-2025: Il Governo Peggiora la Legge Monti-Fornero e aumenta l'età pensionabile